



ITCS "VITALE GIORDANO"
ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE STATALE
Piazzale G. Rodari Bitonto - tel. (fax) 0803741816-3746712
Codice meccanografico BATD220004 Codice Fiscale 93062840728
E-mail: dirigente@itcbitonto.it
Sito internet: <http://www.itcbitonto.gov.it>

Circolare N. 13

AI DOCENTI

OGGETTO: ALUNNI B.E.S.

In vista dei prossimi Consigli di Classe si ritiene utile fornire alcune indicazioni normative e alcuni consigli metodologici inerenti i Bisogni Educativi Speciali.

Ogni classe presenta alunni che richiedono una speciale attenzione per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse. Quest'area dello svantaggio scolastico, che ricomprende problematiche diverse, viene indicata come area dei Bisogni Educativi Speciali (B.E.S.).

Il diritto allo studio degli alunni con BES è garantito, oltre che dall'art.34 Cost., anche mediante molteplici iniziative promosse dal MIUR e attraverso la realizzazione di percorsi individualizzati nell'ambito scolastico.

La Direttiva MIUR del 27/12/2012 inerente gli "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" oltre a delineare e precisare la strategia inclusiva della scuola italiana, estende il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei BES.

È compito doveroso dei Consigli di classe indicare in quali altri casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative o dispensative, nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni.

Strumento privilegiato è il percorso individualizzato e personalizzato, redatto in un Piano Didattico Personalizzato (PDP), che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare – secondo un'elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata - le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti.

In questa nuova e più ampia ottica, il Piano Didattico Personalizzato è lo strumento in cui si potranno includere progettazioni didattico-educative calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in certificazione uscita (di cui moltissimi alunni con BES, privi di qualsivoglia certificazione diagnostica, abbisognano), strumenti programmatici utili in maggior misura rispetto a compensazioni o dispense, a carattere squisitamente didattico-strumentale.

Ove non sia presente una certificazione o diagnosi, il Consiglio di classe motiverà, verbalizzandole, le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche; ciò al fine di evitare contenzioso.

La Direttiva su menzionata, a tale proposito, ricorda che “ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta”.

Tali tipologie di BES dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi, ovvero di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche privilegiando le strategie educative e didattiche attraverso percorsi personalizzati, più che strumenti compensativi e misure dispensative.

Il DPR 275/99 sancisce che «nell'esercizio dell'autonomia didattica le istituzioni scolastiche - omissis - possono adottare tutte le forme di flessibilità che ritengono opportune e tra l'altro: l'attivazione di percorsi didattici individualizzati, nel rispetto del principio generale dell'integrazione degli alunni nella classe e nel gruppo...» (art.4).

Occorre, nella stesura del PDP, oltre identificare strategie e strumenti anche prendere coscienza di quale rapporto vive il ragazzo/a con il BES che può determinare la possibilità di accettazione o meno degli strumenti messi a disposizione o che può utilizzare. È importante considerare la sua volontà di comunicarlo o meno alla classe. Gli insegnanti dovranno, pertanto, adattare il proprio stile di insegnamento alle differenze individuali. Sarebbe utile:

- **decidere le misure compensative e dispensative con l'allievo/a e con la famiglia, supportandolo e rendendolo consapevole delle implicazioni a lui favorevoli o contrarie;**
- **inserire in classe da subito tutti gli strumenti compensativi utili (cartelloni con mappe concettuali, quadri sinottici, pc, ecc.) in modo da renderli strumenti di uso quotidiano per tutti gli allievi (evitando che l'allievo con BES si senta diverso nell'utilizzarli);**
- **instaurare in classe un clima di “non giudizio” e accoglienza delle differenze;**
- **creare un rapporto individuale, di rispetto e fiducia reciproca in modo che l'allievo/a sia facilitato nella comunicazione delle proprie necessità;**
- **provare a “mettersi nei panni di.....” può consentire di toccare il problema da punti di vista differenti e fornire spunti per la riflessione.**

Nella speranza di aver chiarito e dissipato qualche dubbio, lo staff di presidenza e il coordinatore BES sono a disposizione del personale docente per ulteriori chiarimenti.

Si allega copia del PDP proposto

Bitonto, 15 settembre 2015

Il coordinatore BES
Prof. Aldo Amoia

Il Dirigente Scolastico
Prof. Arcangelo Fornelli